

Argomento: Donnafugata: si parla di noi

24 dicembre 2024

MERCATO AGRICOLO

ItaliaOggi

Programma da 25 mln. Sap in azienda, nuovi terreni nella tenuta Vittoria

Rigenerazione vinicola

Donnafugata ha realizzato il 40% del piano

DI EMANUELE SCARCI

Avanti con il Programma di rigenerazione vitivinicola da 25 milioni di euro, realizzato al 40%, e con l'introduzione della piattaforma gestionale Sap che governa tutti i processi aziendali. La cantina siciliana **Donnafugata** rileva anche nuovi terreni nella tenuta di **Vittoria** e, a regime, salirà da 36 a 50 ettari. Il Programma di rigenerazione vitivinicola, al terzo anno su un orizzonte di 5, comprende investimenti per il rinnovo dei vigneti, del parco macchine agricole e degli impianti in cantina e per l'imbottigliamento. In agenda anche l'insediamento di nuovi profili commerciali e finanziari. «Un esercizio costoso, ma necessario. I maggiori costi poi torneranno con la razionalizzazione dei processi», puntualizza il ceo e proprietario **Antonio Rallo**. «In un'azienda moderna, che ambisce a spingere l'export dal 25 al 40% del giro d'affari, va cu-



Antonio Rallo

rata non solo la gestione produttivo-commerciale ma anche quella finanziaria». Inoltre, il Cda è stato ampliato. «Ora è costituito da 5 membri, con la presenza di tutte le funzioni aziendali e ampi momenti di condivisione». Riguardo all'introduzione del Sap, che integra e automatizza i processi aziendali in un unico sistema, l'imprenditore di Marsala aggiunge: «Siamo una piccola azienda, ma non immaginate la complessità dei processi gestionali». Quest'an-

nno la vendemmia in Sicilia è stimata in oltre 3 mln di ettolitri, in crescita a due cifre. «Si tratta però di un rimbalzo fisiologico dopo due anni molto scarsi», osserva Rallo che ricopre la carica di presidente del **Consorzio vini Sicilia doc**. «Inoltre, se si considera che la regione conta su 97 mila ettari, la resa è molto bassa. Per salire su livelli normali la produzione dell'isola dovrebbe attestarsi intorno ai 5 mln di ettolitri». Anche la vendemmia nelle tenute Donnafugata è andata bene, eccetto in quella di Pantelleria. L'azienda, guidata da **Josè** e **Antonio Rallo**, conta sulle cantine storiche di Marsala e le tenute (con vigneti per 452 ettari, di cui 303 di proprietà) di **Contessa Entellina**, **Pantelleria**, **Etna** e **Vittoria**. Donnafugata produce 3,7 mln di bottiglie e si distingue per le piccole produzioni. I suoi vini icona, il rosso **«Mille e una Notte»** della tenuta di Contessa Entellina e il **«Ben Rye»** passito di Pantelleria, hanno ottenuto nuovi rico-

noscimenti: al primo, **Vinous** ha assegnato 94/100 e, all'altro, **Falstaff** 96/100. Inoltre, il passito si è confermato tra i vini di punta della sua categoria. Il palmares di Donnafugata si è comunque arricchito anche grazie agli altri vini: **Fragore Rosso Etna**, **Cuordilava**, **Tancredi**, **Sulvulcano**. Nel 2024 la cantina della famiglia Rallo ha realizzato ricavi per 36,5 mln di euro (+0,5%), un Ebitda di 7,3 mln (l'incidenza sul fatturato netto è del 20%) e un utile di 3,3 mln (da 4,5 mln). Il debito netto si è ridotto da 11,9 mln a 10,6 mln. Il patrimonio netto si è invece irrobustito: da 41,4 mln a 44,7 mln. Quale il trend del 2025? «Stimiamo di chiudere l'anno fiscale intorno ai 37 mln, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Un buon risultato se si pensa agli eventi dell'anno con i dazi americani, l'instabilità geopolitica e anche una certa riluttanza delle nuove generazioni verso il vino».

© Riproduzione riservata

VIA IL CONFINE
Ecco Sinefinis
Collina e Borda
unite dal vino

ALDO TUTELA
Pane e gelato
L'Italia avrà
norme ad hoc

LA SCOPERTA
Il clima muta
e l'uomo si fa
agricoltore

L'agroalimentare del futuro? Dieci scale-up
premiati da Vais. E tre nei piani di Nestlé

di Antonella De Santis

di Antonella De Santis, Paolo A. Basso

Il settore agroalimentare è in forte crescita e si prevede che continuerà a crescere nel futuro. Le aziende che si occupano di produrre e distribuire prodotti alimentari sono in grado di soddisfare le esigenze dei consumatori e di offrire prodotti di alta qualità. Le aziende che si occupano di produrre e distribuire prodotti alimentari sono in grado di soddisfare le esigenze dei consumatori e di offrire prodotti di alta qualità.

Il settore agroalimentare è in forte crescita e si prevede che continuerà a crescere nel futuro. Le aziende che si occupano di produrre e distribuire prodotti alimentari sono in grado di soddisfare le esigenze dei consumatori e di offrire prodotti di alta qualità. Le aziende che si occupano di produrre e distribuire prodotti alimentari sono in grado di soddisfare le esigenze dei consumatori e di offrire prodotti di alta qualità.

Il settore agroalimentare è in forte crescita e si prevede che continuerà a crescere nel futuro. Le aziende che si occupano di produrre e distribuire prodotti alimentari sono in grado di soddisfare le esigenze dei consumatori e di offrire prodotti di alta qualità. Le aziende che si occupano di produrre e distribuire prodotti alimentari sono in grado di soddisfare le esigenze dei consumatori e di offrire prodotti di alta qualità.

Il settore agroalimentare è in forte crescita e si prevede che continuerà a crescere nel futuro. Le aziende che si occupano di produrre e distribuire prodotti alimentari sono in grado di soddisfare le esigenze dei consumatori e di offrire prodotti di alta qualità. Le aziende che si occupano di produrre e distribuire prodotti alimentari sono in grado di soddisfare le esigenze dei consumatori e di offrire prodotti di alta qualità.

Il settore agroalimentare è in forte crescita e si prevede che continuerà a crescere nel futuro. Le aziende che si occupano di produrre e distribuire prodotti alimentari sono in grado di soddisfare le esigenze dei consumatori e di offrire prodotti di alta qualità. Le aziende che si occupano di produrre e distribuire prodotti alimentari sono in grado di soddisfare le esigenze dei consumatori e di offrire prodotti di alta qualità.

Rigenerazione vinicola

Donnafugata ha realizzato il 40% del piano

EMANUELE SCARCI

Avanti con il Programma di rigenerazione vitivinicola da 25 milioni di euro, realizzato al 40%, e con l'introduzione della piattaforma gestionale Sap che governa tutti i processi aziendali.

La cantina siciliana **Donnafugata** rileva anche nuovi terreni nella tenuta di Vittoria e, a regime, salirà da 36 a 50 ettari.

Il Programma di rigenerazione vitivinicola, al terzo anno su un orizzonte di 5, comprende investimenti per il rinnovo dei vigneti, del parco macchine agricole e degli impianti in cantina e per l'imbottigliamento.

In agenda anche l'inserimento di nuovi profili commerciali e finanziari.

«Un esercizio costoso, ma necessario.

I maggiori costi poi torneranno con la razionalizzazione dei processi», puntualizza il ceo e comproprietario **Antonio Rallo**.

«In un'azienda moderna, che ambisce a spingere l'export dal 25 al 40% del giro d'affari, va curata non sola la gestione produttivo-commerciale ma anche quella finanziaria».

Inoltre, il Cda è stato ampliato.

«Ora è costituito da 5 membri, con la presenza di tutte le funzioni aziendali e

ampi momenti di condivisione».

Riguardo all'introduzione del Sap, che integra e automatizza i processi aziendali in un unico sistema, l'imprenditore di Marsala aggiunge: «Siamo una piccola azienda, ma non immaginate la complessità dei processi gestionali».

Quest'anno la vendemmia in Sicilia è stimata in oltre 3 mln di ettolitri, in crescita a due cifre.

«Si tratta però di un rimbalzo fisiologico dopo due anni molto scarsi», osserva Rallo che ricopre la carica di presidente del Consorzio vini Sicilia doc.

«Inoltre, se si considera che la regione conta su 97 mila ettari, la resa è molto bassa.

Per salire su livelli normali la produzione dell'isola dovrebbe attestarsi intorno ai 5 mln di ettolitri».

Anche la vendemmia nelle tenute **Donnafugata** è andata bene, eccetto in quella di Pantelleria.

L'azienda, guidata da Josè e **Antonio Rallo**, conta sulle cantine storiche di Marsala e le tenute (con vigneti per 452 ettari, di cui 303 di proprietà) di Contessa Entellina, Pantelleria, Etna e Vittoria.

Donnafugata produce 3,7 mln di bottiglie

e si distingue per le piccole produzioni. I suoi vini icona, il rosso "Mille e una Notte" della tenuta di Contessa Entellina e il "Ben Ryé" passito di Pantelleria, hanno ottenuto nuovi riconoscimenti: al primo, Vinous ha assegnato 94/100 e, all'altro, Falstaff 96/100.

Inoltre, il passito si è confermato tra i vini di punta della sua categoria.

Il palmares di **Donnafugata** si è comunque arricchito anche grazie agli altri vini: Fragore Rosso Etna, Cuordilava, Tancredi, Sulvulcano.

Nel 2024 la cantina della famiglia Rallo ha realizzato ricavi per 36,5 mln di euro (+0,5%), un Ebitda di 7,3 mln

(l'incidenza sul fatturato netto è del 20%) e un utile di 3,3 mln (da 4,5 mln).

Il debito netto si è ridotto da 11,9 mln a 10,6 mln.

Il patrimonio netto si è invece irrobustito: da 41,4 mln a 44,7 mln.

Quale il trend del 2025?

«Stimiamo di chiudere l'anno fiscale intorno ai 37 mln, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Un buon risultato se si pensa agli eventi dell'anno con i dazi americani, l'instabilità geopolitica e anche una certa riluttanza delle nuove generazioni verso il vino».